

**agg. 23.02.2017**

LA FISAC CGIL DI ROMA E DEL LAZIO, DA SEMPRE IN PRIMA LINEA NELLA LOTTA ALLE ESTERNALIZZAZIONI E ALLE LORO GRAVI CONSEGUENZE, SARA' A FIANCO DEI LAVORATORI DI DOBANK, ESTERNALIZZATI CIRCA UN ANNO FA DA UNICREDIT E **INVITA TUTTE LE RSA AD ESSERE SOLIDALI NELLA LOTTA CON UNA FORTE PRESENZA ALLA MANIFESTAZIONE DI LUNEDI 27 FEBBRAIO CHE SI TERRA' DALLE ORE 8:30 ALLE ORE 13:30 PRESSO LUNGOTEVERE FLAMINIO, GIARDINI DI CHIARA LIA - ADIACENZE VIA FLAMINIA.**

PUBBLICHIAMO, DI SEGUITO, UNA BREVE SPIEGAZIONE DELLA STORIA DI QUESTA SOCIETA', IL VOLANTINO DELLE RSA DI DOBANK ED UNO STRALCIO DELL'INTERVISTA A GIANFILIPPO VENERI, ATTUALE RSA FISAC CGIL DI DOBANK, ALLA MANIFESTAZIONE DEL MAGGIO 2014.

Dobank nasce dalla vendita perfezionatasi il 1/11/2015 di UCCMB da Unicredit ad una società di diritto lussemburghese a sua volta di proprietà del fondo d'investimento statunitense Fortress Investment Group. L'iter della vendita è iniziato alla fine del 2013 ed è stato lungo e difficoltoso, considerando che inizialmente Unicredit, trattandosi di cessione totale del pacchetto azionario, non voleva concedere alcuna garanzia occupazionale.

Dopo una battaglia sindacale, che è passata anche attraverso due scioperi ed altrettante manifestazioni di piazza, siamo riusciti ad ottenere dalla cedente Unicredit una garanzia occupazionale che prevede l'impegno di quest'ultima a riassumere gli esuberanti nei primi 5 anni per qualsiasi ragione e per i successivi 5 anni solamente nel caso in cui le tensioni occupazionali derivassero dalla commessa.

Purtroppo, a distanza di un anno circa, l'azionista di doBank, per motivi ancora poco chiari, ha deciso di quotare in borsa il Gruppo, lasciando in balia del mercato tutto il personale. Ciò che, invece, allo stato risulta chiaro, è che la proprietà ha avviato una operazione di spacchettamento del personale e che non intende impegnarsi nel concedere le garanzie occupazionali per tutto il personale coinvolto.

apri volantino allegato [dobank1](#)

Clicca il seguente [link](#) per vedere l'intervista di Gianfilippo Veneri